



C/IV/6

*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI  
AMMINISTRATIVI, DI BILANCIO E IL PATRIMONIO

10 febbraio 2005

Circolare n. 1

---

**OGGETTO**

**Disciplina sull'uso della telefonia fissa e mobile degli  
Uffici all'estero**

*1. Introduzione*

*Il Ministro della Funzione Pubblica ha emanato il 30 ottobre 2001 una Direttiva sui sistemi di telefonia e sistemi connessi di telecomunicazione delle pubbliche Amministrazioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2001.*

*Tale Direttiva è stata recepita dal Ministero degli Affari Esteri per la Sede Centrale con appunto n. 011/5096 del 14 dicembre 2001, mentre per gli Uffici all'estero hanno continuato a valere le disposizioni precedenti, salvo quanto previsto dalla medesima Direttiva.*

*La complessità del quadro giuridico risultante ha indotto questo Ministero ad emanare la presente circolare, allo scopo di fornire un quadro organico e di eliminare ogni dubbio sull'applicazione della suddetta Direttiva. La presente circolare supera peraltro qualsiasi altra precedente disposizione sulla materia e chiarisce direttamente per gli Uffici all'estero (Rappresentanze diplomatiche, Uffici consolari e Istituti Italiani di Cultura) il contenuto della Direttiva stessa.*

*2. I singoli paragrafi della Direttiva e la loro applicazione al servizio all'estero*

**2.0 Premessa**

*Come previsto dalla Direttiva, si applicano agli Uffici all'estero i criteri secondo i quali l'assegnazione e l'uso dei sistemi telefonici devono rispondere all'interesse ed alle esigenze dell'Amministrazione, al miglioramento della qualità del lavoro e della produttività e alla capacità delle Amministrazioni di soddisfare i bisogni nuovi della collettività, in un quadro di economia ed efficienza.*

---

Ai Capi delle Rappresentanze Diplomatiche e degli Uffici Consolari

Al Segretario Generale, al Capo di Gabinetto, ai Capi delle Segreterie dei Sottosegretari di Stato, al Capo del Cerimoniale, all'Ispettore Generale, ai Direttori Generali ed ai Capi dei Servizi del Ministero, al Direttore dell'Istituto Diplomatico

**2.1 Telefonia fissa**

*Data l'importanza crescente assunta dalle telecomunicazioni per lo svolgimento dell'attività degli Uffici all'estero, si richiama quanto previsto in disposizioni precedenti riguardanti le responsabilità dei Capi degli Uffici all'estero sull'andamento del traffico telefonico e sui costi dei singoli uffici, per attivare le necessarie attività di monitoraggio sull'utilizzo delle utenze telefoniche allo scopo di impedirne un uso indiscriminato e improprio.*

*Inoltre, al fine di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dal mercato per realizzare sistemi di comunicazione integrata fisso-mobile-rete elettronica, sarà necessaria una verifica periodica dei costi, delle tariffe e dell'adeguamento tecnologico dei sistemi adottati.*

*Per la scelta degli operatori di rete fissa, tenendo conto delle integrazioni con le apparecchiature mobili, dell'utilizzo della rete internet e della tipologia di traffico della singola Amministrazione, gli Uffici all'estero operanti nello stesso Paese adatteranno le opportune misure di coordinamento per ricorrere, nei limiti del possibile e ferme restando le attribuzioni dei singoli funzionari delegati, a procedure di acquisto comuni centralizzate.*

*Gli Uffici all'estero, inoltre, adatteranno tutti i dispositivi previsti per un utilizzo razionale delle apparecchiature attraverso l'impiego di sistemi di abilitazione e restrizione a vari livelli, adeguati alle effettive esigenze, prevedendo infine accorgimenti come: l'inserimento del blocco in caso di assenza dall'ufficio e l'invio periodico al responsabile dell'ufficio dell'estratto delle chiamate urbane e interurbane.*

## **2.2. Assegnazione dei sistemi di telefonia mobile**

*Le apparecchiature di telefonia mobile dovranno essere assegnate secondo modalità open, ovvero con la possibilità di effettuare telefonate nel Paese in cui ha sede l'Ufficio nonché quelle internazionali, al fine di consentire lo svolgimento delle attività istituzionali anche fuori sede e garantire, nel contempo, la reperibilità ai Capi delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari. Per il restante personale, la decisione è rimessa al Capo dell'Ufficio sulla base dei finanziamenti di cui dispone, tenuto conto delle esigenze di servizio dei funzionari. La limitazione dell'abilitazione alle sole chiamate interurbane nazionali si applica al personale che non abbia bisogno di comunicare con l'Italia per motivi di servizio. Particolari incarichi, anche temporanei, potranno comunque consentire a tali destinatari l'abilitazione alle telefonate internazionali.*

*Le fatture emesse dal fornitore del servizio telefonico dovranno essere personalmente sottoscritte dal titolare del telefono portatile, al fine di attestare che l'effettuazione delle conversazioni telefoniche sia avvenuta in correlazione alle esigenze di servizio, salvo quanto previsto nel successivo punto 2.4.*

## **2.3. Accessori e sicurezza**

*Al momento dell'assegnazione delle apparecchiature, l'Ufficio all'estero dovrà fornire l'auricolare per l'utilizzo ordinario, nonché, solo se necessario, il kit di supporto per l'utilizzo sulle vetture e gli eventuali sistemi di collegamento con apparecchiature informatiche. Il titolare dell'apparecchiatura mobile dovrà adottare, nell'utilizzo di tale strumento, tutti gli accorgimenti per la sicurezza individuale.*

## **2.4 Utilizzo privato degli strumenti di telefonia mobile**

*L'uso ai fini privati delle apparecchiature è consentito tenendo ovviamente conto che il costo delle telefonate private non può rimanere a carico dell'Amministrazione.*

*Qualora fosse disponibile un contratto di dual billing (doppia fatturazione), attraverso l'introduzione del codice che permette di addebitare i costi per l'uso privato sul conto corrente personale del titolare dell'utenza, sarà obbligatorio adottare tale sistema. Nel caso questa opzione non fosse disponibile, sarà necessario adottare un sistema alternativo che pervenga allo stesso risultato, prevedendo l'addebito diretto della spesa, con l'individuazione delle telefonate private riportate nei tabulati su autodichiarazione degli interessati.*

*Nuove modalità di pagamento delle telefonate private – In luogo della formula di rimborso adottata finora, viene prevista una nuova procedura. Essa consiste nell'invio di una nota di addebito all'interessato da parte dell'Ufficio Contabile, con invito a corrispondere a quest'ultimo la somma dovuta prima della scadenza della fattura della compagnia telefonica; il versamento entro il termine suddetto da parte dell'interessato della relativa somma sul conto corrente di gestione della sede o in contanti all'Ufficio Contabile; la costituzione in mora da parte della Sede estera in caso di mancato pagamento di cui sopra da parte dell'interessato, con contemporanea segnalazione all'Ufficio I della DGPE e per conoscenza all'Ispettorato Generale per i rilevi disciplinari del caso. Nel rendiconto delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari nonché nel conto consuntivo degli Istituti Italiani di Cultura, alla fattura ed alla quietanza dovrà essere allegata una distinta con la specifica degli importi imputati alla contabilità dell'Ufficio all'estero e di quelli rimborsati.*

*I Capi Missione ed i Capi degli Uffici consolari e degli Istituti di Cultura vigileranno sull'uso appropriato di tale procedura da parte del personale per evitare eccessivi aggravii per gli Uffici Contabili.*

*Quanto all'uso degli apparecchi in questione, il trasferimento di chiamata al telefono cellulare privato è consentito solo per i titolari con abilitazione di tipo open, mentre per gli altri è consentito solo verso il telefono fisso dell'Ufficio. In ogni caso, tale servizio dovrà comunque essere dichiarato preventivamente all'Ufficio di appartenenza.*

*I collegamenti Wap (Wireless application protocol), internet tramite UMTS (Universal mobile telecommunication system) e l'utilizzo dei messaggi di testo verranno consentiti solo per interesse dell'Amministrazione e per lo svolgimento dell'attività di lavoro fuori sede.*

## 2.5 Utilizzo per servizio degli strumenti di telefonia mobile

*Al fine di un razionale utilizzo, l'impiego delle apparecchiature dovrà tenere conto del piano tariffario previsto nel contratto stipulato con il gestore, che sarà comunicato dalla Sede all'estero agli interessati al momento della consegna dell'apparato mobile.*

*Sulla base di tale prospetto, le Sedi all'estero adotteranno le misure più appropriate e verificheranno con i gestori la possibilità di adottare sistemi di rete che permettano di pervenire a costi utenza più contenuti.*

## 2.6 Monitoraggio

*Ai fini del contenimento della spesa, gli Uffici all'estero dovranno prevedere, in rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, un sistema di raccolta delle fatture relative ai singoli apparecchi, verificando a campione l'utilizzo corretto delle relative utenze.*

## 2.7 Acquisto delle apparecchiature

*Per gli acquisti delle suddette apparecchiature, gli Uffici all'estero si atterranno alle disposizioni all'uopo previste.*

## 2.8 Disposizioni non modificate

- o *Limitazione dell'utilizzo a fini privati delle linee telefoniche fisse dell'Ufficio ai soli casi di urgenza (Decreto del Ministro per la Funzione Pubblica del 28 novembre 2000, pubblicato sulla G.U. n. 84 del 10.4.2001, art. 10, comma 3);*
- o *Utilizzo senza limitazione a fini privati del telefono della Residenza (telespresso n. 028174 del 17 novembre 1983).*

*Resta fermo, nei suddetti casi, l'accollo dei relativi costi da parte dell'interessato così come previsto dal precedente paragrafo 2.4.*

## 3. Addebito al ricevente di costi per chiamate ricevute

*In alcuni casi il costo di chiamate ricevute viene posto dal gestore totalmente o parzialmente a carico del ricevente.*

*Un esempio è costituito dal fatto che qualora i cellulari di servizio vengano utilizzati in un Paese diverso da quello del gestore di cui la Sede si serve, per le telefonate in arrivo vengono normalmente addebitate le spese di roaming per il trasferimento della chiamata tra i due Paesi.*

*Nel caso di chiamate private, che è spesso impossibile riconoscere come tali prima di accettare la telefonata, l'onere viene a gravare sulla fattura della Sede interessata ed è parimenti soggetto ad accollo come per le normali telefonate effettuate.*

*Tale fattispecie non è prevista dalla Direttiva in questione; peraltro, ritenendosi opportuna una autoregolamentazione, si dispone quanto segue.*

*Qualora i sistemi di fatturazione adottati dal gestore non consentano di identificare i costi delle telefonate internazionali ricevute attribuibili alle singole chiamate, e quindi di attribuire il relativo costo all'interessato, si attribuirà per il momento a quest'ultimo una quota percentuale del costo complessivo del roaming stesso pari a quella relativa alle telefonate private effettuate all'estero così come risultano per lo stesso periodo nella relativa fattura.*

*Si confida sulla puntuale applicazione delle suddette disposizioni.*

Il Direttore Generale per gli Affari Amministrativi,  
di Bilancio e il Patrimonio

DI GIOVANNI